

LINK: <https://www.aise.it/notiziario-flash/fotografia-come-scelta-di-vita-si-apre-la-mostra-di-letizia-battaglia-a-venezias/128225/159>



ULTIME NOTIZIE

TURKMENISTAN CON IGOR ZANTI

19/03/2019 - 14:38 : "NO, ORESTE, NO! DIARI DA U

DATA : 19/03/2019 - 14:58

MENU

Cerca negli articoli

Sei in: [Home](#) / [Cultura](#) / [La Cultura del Martedì](#)

## "FOTOGRAFIA COME SCELTA DI VITA": SI APRE LA MOSTRA DI LETIZIA BATTAGLIA A VENEZIA

🕒 19/03/2019 - 13:12

### Notiziario Flash

**VENEZIA \nflash\** - Dal 20 marzo al 18 agosto la Casa dei Tre Oci di Venezia ospita una grande antologica di Letizia Battaglia (Palermo, 1935), una delle protagoniste più significative della fotografia italiana, che ne ripercorre l'intera carriera. L'esposizione "Letizia Battaglia. Fotografia come scelta di vita", curata da Francesca Alfano Miglietti, organizzata da Civita Tre Venezie, in collaborazione con l'Archivio Letizia Battaglia e Maria Chiara di Trapani per la ricerca e selezione delle immagini, durata due anni, promossa da Fondazione di Venezia con la partecipazione di **Tendercapital** presenta 300 fotografie, molte delle quali inedite, che rivelano il contesto sociale e politico nel quale sono state scattate. (nflash)

✉ Email   🖨 Stampa   📄 PDF



< **ARTICOLO PRECEDENTE**

**A LUCCA "L'ARTISTA BAMBINO. INFANZIA E PRIMITIVISMI NELL'ARTE ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO"**

**ARTICOLO SUCCESSIVO >**

**DIALOGO INEDITO FRA TRE DIVERSI PROGETTI ESPOSITIVI: SI APRE IL 2019 AL MUSEO MAN DI NUORO**

### Articoli Relativi



**"NO, ORESTE, NO! DIARI DA UN ARCHIVIO IMPOSSIBILE" AL MAMbo - MUSEO D'ARTE MODERNA DI BOLOGNA**

🕒 19/03/2019 - 14:38



**"ECOLOGIES OF LOSS": AL PAV DI TORINO LA PRIMA PERSONALE IN ITALIA DI RAVI AGARWAL**

🕒 19/03/2019 - 14:14



**"FORMAFANTASMA. NERVI IN THE MAKING": AL MAXXI II EDIZIONE DEL PROGRAMMA STUDIO VISIT**

🕒 19/03/2019 - 13:56



**DIALOGO INEDITO FRA TRE DIVERSI PROGETTI ESPOSITIVI: SI APRE IL 2019 AL MUSEO MAN DI NUORO**

🕒 19/03/2019 - 13:37



**A LUCCA "L'ARTISTA BAMBINO. INFANZIA E PRIMITIVISMI NELL'ARTE ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO"**

🕒 19/03/2019 - 12:46



**INGRES A PALAZZO REALE**

🕒 19/03/2019 - 12:21

### Newsletter

Iscriviti per ricevere notizie aggiornate.

Nome e Cognome

Organizzazione

Inserisci indirizzo Email

Invia

### Archivi

📅 marzo 2019 (812)

📅 febbraio 2019 (1217)

📅 gennaio 2019 (1151)

📅 dicembre 2018 (1091)

LINK: <https://www.aise.it/la-cultura-del-martedi/fotografia-come-scelta-di-vita-si-apre-la-mostra-di-letizia-battaglia-a-venezias/128225/157>



ULTIME NOTIZIE

AFGHANISTAN CON IGOR ZANTI

19/03/2019 - 14:38 : "NO, ORESTE, NO! DIARI DA UN ARC

DATA : 19/03/2019 - 14:50

MENU

Cerca negli articoli

Sei in: [Home](#) / [Cultura](#) / [La Cultura del Martedì](#)

## "FOTOGRAFIA COME SCELTA DI VITA": SI APRE LA MOSTRA DI LETIZIA BATTAGLIA A VENEZIA

19/03/2019 - 13:12

VENEZIA) aise) - Dal 20 marzo al 18 agosto la Casa dei Tre Oci di Venezia ospita una grande antologica di Letizia Battaglia (Palermo, 1935), una delle protagoniste più significative della fotografia italiana, che ne ripercorre l'intera carriera.

L'esposizione "Letizia Battaglia. Fotografia come scelta di vita", curata da Francesca Alfano Miglietti, organizzata da Civita Tre Venezie, in collaborazione con l'Archivio Letizia Battaglia e Maria Chiara di Trapani per la ricerca e selezione delle immagini, durata due anni, promossa da Fondazione di Venezia con la partecipazione di Tendercapital, presenta 300 fotografie, molte delle quali inedite, che rivelano il contesto sociale e politico nel quale sono state scattate.

Il percorso espositivo, ordinato tematicamente, si focalizza su quegli argomenti che hanno costruito la cifra espressiva più caratteristica di Letizia Battaglia, che l'ha portata a fare una profonda e continua critica sociale, evitando i luoghi comuni e mettendo in discussione i presupposti visivi della cultura contemporanea.

I ritratti di donne, di uomini o di animali, o di bimbi, sono solo alcuni capitoli che compongono la rassegna; a questi si aggiungono quelli sulle città come Palermo, e quindi sulla politica, sulla vita, sulla morte, sull'amore e due filmati che approfondiscono la sua vicenda umana e artistica.

Quello che ne risulta è il vero ritratto di Letizia Battaglia, una intellettuale controcorrente, ma anche una fotografa poetica e politica, una donna che si è interessata di ciò che la circondava e di quello che, lontano da lei, la incuriosiva.

Come ha avuto modo di ricordare la stessa Battaglia, "la fotografia l'ho vissuta come documento, come interpretazione e come altro ancora [...]. L'ho vissuta come salvezza e come verità".

"Io sono una persona", afferma ancora Battaglia, "non sono una fotografa. Sono una persona che fotografa. La fotografia è una parte di me, ma non è la parte assoluta, anche se mi prende tantissimo tempo".

"Quelle che il progetto della mostra si propone di esporre del percorso di Letizia Battaglia", spiega Francesca Alfano Miglietti, "sono 'forme d'attenzione': qualcosa che viene prima ancora delle sue fotografie, perché Letizia Battaglia si è interrogata su tutto ciò che cadeva sotto al suo sguardo, fosse un omicidio o un bambino, uno scorcio o un raduno, una persona oppure un cielo. Guardare è stata la sua attività principale, che si è materializzata in straordinarie immagini".

Conosciuta soprattutto per aver documentato con le sue fotografie quello che la mafia ha rappresentato per la sua città, dagli omicidi ai lutti, dagli intrighi politici alla lotta che s'identificava con le figure di Falcone e Borsellino, nel corso della sua carriera Letizia Battaglia ha raccontato anche la vita dei poveri e le rivolte delle piazze, tenendo sempre la città come spazio privilegiato per l'osservazione della realtà, oltre che del suo paesaggio urbano.

Letizia Battaglia tratta il suo lavoro come un manifesto, esponendo le sue convinzioni in maniera diretta, vera, poetica e colta, rivoluzionando così il ruolo della fotografia di cronaca. Impara la tecnica direttamente in strada e le sue immagini si distinguono da subito per il tentativo di catturare una potente emozione e quasi sempre un sentimento di pietas.

I soggetti di Letizia, scelti non affatto casualmente, hanno tracciato un percorso finalizzato a rafforzare le proprie ideologie e convinzioni in merito alla società, all'impegno politico, alle realtà emarginate, alla violenza provocata dalle guerre di potere, all'emancipazione della donna.

Accompagna la mostra un catalogo Marsilio Editori, con testi di Francesca Alfano Miglietti, Leoluca Orlando, Maria Chiara di Trapani, Filippo La Mantia e Paolo Ventura. Letizia Battaglia è nata a Palermo nel 1935 ed è madre di tre figlie. È tra le prime donne fotoreporter italiane. Dirige dal 1974 al 1991 il team fotografico del quotidiano comunista del pomeriggio "L'ORA" di Palermo e fonda l'agenzia "Informazione Fotografica". Le sue immagini raccontano con passione militante i sanguinosi anni delle guerre di mafia siciliana. In un bianco e nero denso di contrasti, il suo archivio si compone di foto struggenti nella perfezione della loro composizione. Crea immagini lontane da quel clamore che spesso fa parte della cronaca, silenziose e solenni. Oltre i corpi di giudici e vittime senza nome, con il suo obiettivo continua a raccontare i suoi soggetti prediletti, bambine e giovani donne ritratte come espressioni di un futuro possibile.

Non è solo una fotografa. È regista, ambientalista, assessore dei Verdi con la giunta di Leoluca Orlando negli anni della Primavera Siciliana, deputata all'Assemblea Regionale Siciliana, editore delle Edizioni della Battaglia. È cofondatrice del centro di documentazione "Giuseppe Impastato".

È la prima donna europea a ricevere, a New York, nel 1985 il Premio Eugene Smith per la fotografia sociale e nel 1999 a San Francisco The Mother Johnson Achievement for Life. Nel 2007 in Germania la società tedesca di fotografia le assegna "The Erich Salomon Prize". Nel maggio 2009 a New York viene premiata con il "Cornell Capa Infinity Award".

Fondatrice nel 1991 della rivista "Mezzogiorno", bimestrale realizzato da sole donne, è nella lista delle 1000 donne segnalate per il Nobel per la pace, nominata dal Peace Women Across the Globe. The New York Times la nomina (unica italiana) tra le 11 donne più rappresentative del 2017.

È invitata a tenere conferenze e seminari per musei e istituzioni in Italia e all'estero. Dal 2017 realizza il suo sogno inaugurando il Centro Internazionale di Fotografia, presso i Cantieri Culturali alla Zisa di Palermo. Ne dirige e cura la selezione di mostre e incontri dedicati alla fotografia storica e contemporanea. (aise)



Email Stampa PDF



< ARTICOLO PRECEDENTE

A LUCCA "L'ARTISTA BAMBINO. INFANZIA E PRIMITIVISMI NELL'ARTE ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO"

ARTICOLO SUCCESSIVO >

DIALOGO INEDITO FRA TRE DIVERSI PROGETTI ESPOSITIVI: SI APRE IL 2019 AL MUSEO MAN DI NUORO

Articoli Relativi

"NO, ORESTE, NO! DIARI DA UN ARCHIVIO

"ECOLOGIES OF LOSS": AL PAV DI TORINO LA